

ENRICO BRUNO NOVALI

PITTORE E SCULTORE

Luce e colore fuori del disegno, ma non contro il disegno: questo potrebbe essere il motto, la sintesi in parole della pittura di Enrico Bruno Novali. Infatti la tensione reale che trascende la figura e la figurazione fino alla più impalpabile rarefazione della forma, si scarica nell'acceso e talora rovente cromatismo e in subitanee folgorazioni. E' come dire di un pittore sempre in fermento di stile e di curiosità e di interesse, ma sempre vigile di se stesso: questa è l'e-suberanza di Novali.

La produzione che prepara nello studio - mai egli è stato in costante operosità come nell'estate - già pronta per le mostre dell'autunno-inverno, è orientata sulla ricerca di luce, sull'elaborazione delle trasparenze, spesso anche con il fondamento complementare di una larga e viva campitura, ma è meditata tanto più quanto il disegno apparentemente gocchia e si aggruma dal pennello, già abbozzato idealmente e per agglomerazioni di gusto e per affinamento di sensibilità sulla tavolozza.

La ricerca di Novali comincia in piena aria e prosegue sull'appunto essenziale e sulla memoria visiva sul cavalletto in studio, per sintesi, sicché l'artista scalda e insieme intenerisce il paesaggio o semplicemente le cose, gli oggetti immersi nel sole a materiali di terra e di cielo.

Ne viene fuori una densa corposità - penso a una "S. Maria della Salute" a Venezia, a una sequenza di marine liguri - che sollecita lo sguardo; da questo centro la luce irradia quasi come fonte originale, e la diffusione svara sempre più in trasparenza e dissolvenza.

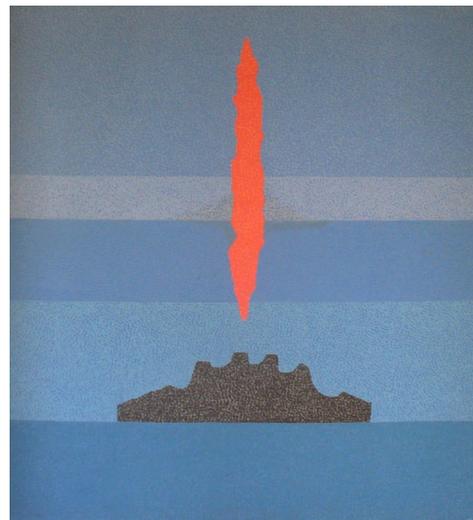
Sembra già una grande conquista questo attingere l'informale, pur in una concreta offerta o costruzione di forma.

C'è poi una narrativa: le processioni liguri; c'è una propensione intensa e aggressiva all'arte sacra, è da rivedere un "Cristo morto", il cui richiamo costringe ogni eleganza in un crudo misticismo.

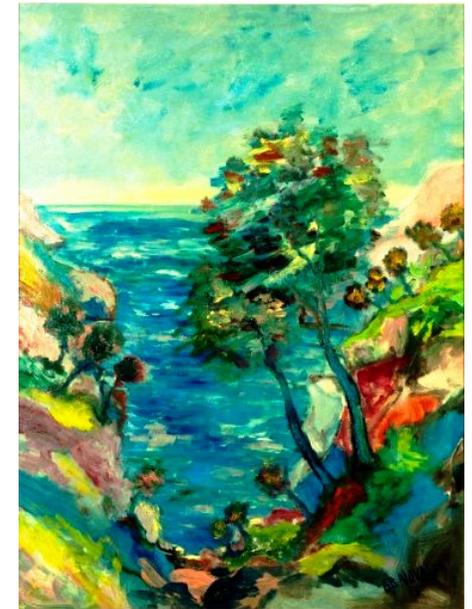
(G. Marasca)



Portatori di Cristi (Le casacce), olio su tela



Ed è subito sera (omaggio a Salvatore Quasimodo), olio su tela



La Cala dell'Oro (olio su tela)

Galleria d'Arte Moderna del Polo museale di Genova Nervi

Enrico Bruno Novali

Pittore e scultore

www.enriconovali.it

Via Filippo Palizzi 14—16148 Genova

Tel. 010-383876

enriconovali@libero.it

Video biografia e opere:

<http://www.youtube.com/watch?v=IMMcaZhELSo>

Video mostre:

http://www.youtube.com/watch?v=LZ5DrzY_qec

<http://www.youtube.com/watch?v=BM2wq1w0mbg>

Enrico Bruno Novali

Pittore e scultore

Enrico Bruno Novali è nato a Genova, dove vive e lavora.

Il periodo figurativo e il periodo informale

Perfezionati nel dopoguerra gli studi artistici con Orlando Grosso (1882-1968), Enrico Bruno Novali collabora successivamente con il pittore Giuseppe Antonio Santagata (1888-1985) e lo scultore Guido Galletti (1893-1977).

Dopo le prime mostre personali a Genova nel 1946, a Buenos Ayres nel 1947 e a Zurigo nel 1956, Enrico Bruno Novali realizza nel 1964 alcune opere per la chiesa di San Giuseppe di Priaruggia (GE): un Crocifisso ligneo (mt. 5 x 3), "San Giuseppe con Bambino" e una "Madonna con Bambino" (olio su tavola), consolidando il suo primo repertorio pittorico di stampo classico e prettamente figurativo.

Nel 1965 espone alla Galleria San Gallo di Firenze e alla Galleria Liguria di Genova nell'ambito della mostra collettiva "Dieci anni di pittura ligure", curata dallo storico dell'arte Vitaliano Rocchiero.

Nel 1975 è presente alla prima edizione della "Biennale Arte Città di Genova" e il suo lavoro si trova a una svolta importante, sviluppando una visione pittorica informale che continua tutt'oggi. Negli anni successivi espone le sue opere a Milano, Torino, Bologna, Parigi, Manchester, Malmö, Stoccolma e Madrid.

Nel 1991 viene invitato ad esporre presso il **Complesso Monumentale di San Michele di Ripa a Roma**, nell'ambito della manifestazione artistica "Presenze e Testimonianze 1940-1991", ricevendo importanti riconoscimenti di merito.

Seguono le trenta **Rassegne d'Arte contemporanea** allestite a Genova per il **Sindacato Lavoratori Arti Visive** (del quale è stato **Segretario Nazionale**), presso Palazzo Ducale, Palazzo San Giorgio, la Loggia dei Banchi, la Loggia della Commenda di Prè, la Sala dei Chierici, il Chiostro di S. Agostino, il Chiostro dell'Abazia di San Matteo, realizzando un esempio di fruizione dell'arte contemporanea radicata nel tessuto storico e più antico della città, in una reciproca valorizzazione degli spazi architettonici e dei contenuti. Rilevante anche l'impegno di Enrico Bruno Novali nell'organizzazione di eventi artistici e culturali a scopo benefico, a favore della Fondazione Gaslini, della Fondazione Ansaldo, della Fondazione Gigi Ghirotti.

La Quadreria della Camera Metropolitana del Lavoro di Genova

A coronamento dell'intensa attività sindacale e di promozione artistica sul territorio, Enrico Bruno Novali ha progettato e curato la Quadreria d'Arte della Camera Metropolitana del Lavoro di Genova, che conserva una ricca collezione di opere d'arte contemporanea di artisti liguri, memoria delle figure artistiche di maggior spicco della cultura artistica della seconda metà del Novecento. Il catalogo della Quadreria è pubblicato nel volume "Presenze": Quadreria della CGIL a Genova / a cura di Enrico Bruno Novali.

L'opera recente

Oltre ai premi e riconoscimenti ottenuti in ambito nazionale e internazionale, Enrico Bruno Novali è stato nominato **Accademico Promotore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova** e Accademico di merito dell'Accademia di Arti, Scienze e Lettere dei "Cinquecento" di Roma.

Per il suo impegno nella tutela e valorizzazione dei beni culturali, **nel 2004 è stato insignito della Medaglia d'oro della CGIL.**

Una sua opera, "La Cala dell'Oro" (1973), è conservata presso la **Galleria d'Arte Moderna del Polo Museale di Genova Nervi**.

Negli anni accademici 2010/2011 e 2012/2013, l'**Università degli studi di Genova** gli ha dedicato due mostre personali antologiche nell'ambito della rassegna "ArteinFormazione", invitandolo a svolgere lezioni-seminario per i corsi di "Storia dell'arte moderna e contemporanea", "Comunicazione e musei virtuali" ed "Educazione all'immagine" del corso di Laurea specialistica in Scienze della Comunicazione.

Dal figurativo classico all'informale, dal disegno alla scultura, dall'olio alle tecniche miste, la sperimentazione artistica di Enrico Bruno Novali evolve il proprio linguaggio trascendendone la forma e lo stile in una continua ricerca espressiva.

Ne è significativo esempio il ciclo de "**I fiori dell'immaginario**": l'opera più recente rappresenta così il frutto del continuo lavoro e dell'inarrestabile vena creativa che ha saputo attraversare il tempo trascorrendone le diverse atmosfere, le luci e i colori che solo l'arte sa cogliere nella trasparenza dell'aria e della vita stessa.



Cantico in morte di Cristo
(olio su tela)



I fiori dell'immaginario
(olio su tela)